

ArcheoArte

4



Mattia Sanna Montanelli

Officina Ecclesiensis. Dal sodalizio tra Diocesi di Iglesias
e Università di Cagliari un nuovo Laboratorio per i Beni
Culturali a servizio delle comunità locali

ArcheoArte. Rivista elettronica di Archeologia e Arte
Registrazione Tribunale di Cagliari n. 7 del 28.4.2010
ISSN 2039-4543. <http://archeoarte.unica.it/>

ArcheoArte. Rivista elettronica di Archeologia e Arte
(ISSN 2039-4543)
N. 4 (2015-2021)

Università degli Studi di Cagliari, Dipartimento di Lettere, Lingue e Beni Culturali
Cittadella dei Musei - Piazza Arsenale 1
09124 CAGLIARI

Comitato scientifico internazionale

Simonetta Angiolillo, Alberto Cazzella, Pierluigi Leone De Castris, Maria Luisa Frongia, Attilio Mastino,
Giulia Orofino, Alessandra Pasolini, Philippe Pergola, Michel-Yves Perrin, Antonella Sbrilli, Maria Grazia Scano,
Giuseppa Tanda

Direzione

Romina Carboni, Riccardo Cicilloni, Antonio M. Corda, Carla Del Vais, Laura Fanti, Marco Giuman,
Rita Ladogana, Carlo Lugliè, Rossana Martorelli, Andrea Pala, Fabio Pinna, Nicoletta Usai

Direttore responsabile

Fabio Pinna

Segreteria di Redazione

Marco Muresu

Copy-editor sezioni “Notizie” e “Recensioni”

Maria Adele Ibba

Impaginazione

Francesco Mameli

in copertina:

Cagliari, Piazza Arsenale, ingresso alla Cittadella dei Musei “Giovanni Lilliu” (elaborazione grafica: Francesco Mameli)

Officina Ecclesiensis. Dal sodalizio tra Diocesi di Iglesias e Università di Cagliari un nuovo Laboratorio per i Beni Culturali a servizio delle comunità locali

Mattia Sanna Montanelli
Iglesias (Provincia del Sud Sardegna)
m.sanna.montanelli@gmail.com

Il 23 Ottobre 2016 alle 16.00, presso l'auditorium del Palazzo Vescovile di Iglesias, si è tenuto il convegno 'La processione del Glorioso *Santu Nicolau de Enesta* e la riscoperta di uno storico cammino iglesiente'.

Il convegno è stato il primo impegno pubblico di *Officina Ecclesiensis*, 'Laboratorio per i Beni Culturali nella Diocesi di Iglesias', promosso dall'Ufficio Beni Culturali diocesano insieme al Dipartimento di Storia, Beni Culturali e Territorio dell'Università degli Studi di Cagliari per l'avvio di un comune percorso di ricerca applicata nel campo dell'educazione, della comunicazione, della valorizzazione sostenibile e partecipata del patrimonio culturale. Si tratta del primo caso in Sardegna (secondo in Italia solo a quello che ha coinvolto l'Arcidiocesi di Trento) in cui un'istituzione ecclesiastica ed una Università pubblica giungono alla firma di una convenzione volta a mettere in atto percorsi di conoscenza e di divulgazione dei beni culturali presenti in un territorio diocesano, attraverso la promozione di ricerche e sperimentando iniziative in dialogo con le comunità locali. *Officina Ecclesiensis* fa tesoro di precedenti esperienze promosse dall'Ufficio

Beni Culturali diocesano e del patrimonio di riflessione e di buone prassi compiute in seno a Vestigia, Laboratorio di Didattica e Comunicazione dei Beni Culturali dell'Università di Cagliari, opportunamente calate nella realtà locale iglesiente.

L'incontro ha preso le mosse da ricerche condotte nell'ambito della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici dell'Università di Cagliari aventi ad oggetto proprio la viabilità storica del distretto montano iglesiente ed una processione che da Iglesias raggiungeva la chiesetta di San Nicolò ad Enesta (villa abbandonata presso Buggerru), documentata dalla fine del XVI secolo e rimasta viva per circa due secoli.

Con l'occasione sono stati presentati alla comunità iglesiente gli obiettivi e i metodi alla base del sodalizio tra i due Enti promotori.

Officina Ecclesiensis, infatti, raccogliendo i primi risultati di quella ricerca, grazie al contributo dell'Ufficio Cultura diocesano, dei ricercatori dell'Ateneo cagliaritano e dei volontari dell'Associazione Culturale *ItinerArtis*, ha potuto mettere a frutto una proficua collaborazione multidisciplinare che ha l'ambizione

di sviluppare ulteriormente gli studi e riportare sul territorio ciò che fonti di natura solo apparentemente diversa custodiscono in attesa di essere riscoperte e valorizzate.

Durante la serata, moderata dal Prof. Don Giuseppe Tilocca della Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna, alla presenza del Vescovo di Iglesias S.E. Mons. Giovanni Paolo Zedda, del Direttore dell'Ufficio Beni Culturali diocesano Mons. Carlo Cani e del sindaco di Iglesias Dott. Agostino Gariazzo, il Prof. Fabio Pinna ha parlato del ruolo dell'Archeologia Globale e dell'Archeologia Pubblica nella rigenerazione dei nessi tra ricerca storico-archeologica e comunità locali. A seguire, la Prof.ssa Rossana Martorelli, Preside della Facoltà di Scienze Umanistiche, Direttrice della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici e Ordinaria di Archeologia Cristiana e Medievale dell'Università di Cagliari, è intervenuta con un contributo sull'origine e la diffusione del culto di san Nicola. Dopo la presentazione dello studio frontale dedicato al cammino di San Nicolò di Enesta (pubblicato dallo scrivente in questa stessa sede), la Direttrice dell'Archivio Storico Diocesano di Iglesias, la Dott.ssa Licia Meloni, ha chiuso il convegno con un focus sulle affinità tra ricerca archivistica e ricerca archeologica, emerse anche dalla ricerca in oggetto. Con la conclusione dei lavori, i presenti sono stati invitati dalle guide volontarie dell'Associazione *ItinerArtis* a prendere parte ad un itinerario culturale cittadino articolato in quattro tappe, breve saggio dell'impegnativo lavoro

di ricostruzione filologica della processione di San Nicolò portato avanti da *Officina Ecclesiensis*. Coinvolta nel racconto scientifico attraverso una modalità esperienziale, la comunità ha potuto approfondire nei pressi di alcuni importanti e simbolici 'nodi' monumentali cittadini, alcuni temi di particolare rilievo nel contesto dell'antica celebrazione iglesiente. La prima tappa, davanti alla Cattedrale di Santa Chiara, è stata l'occasione per introdurre i numerosi elementi di novità e gli aspetti di metodo legati al lavoro di ricostruzione della processione di san Nicolò, emersi dall'attività di studio di *Officina Ecclesiensis*. Durante la seconda tappa, davanti al sagrato della chiesa del Collegio dei Gesuiti (o della Purissima), si è poi affrontato il tema della presenza in città della Compagnia di Gesù, importante attore nel cammino di formazione e nella vita economica della comunità iglesiente durante gli anni in cui la processione risultava attiva. Con la terza tappa, in coincidenza della Porta Sant'Antonio (o Fontana) si è aperto un focus sul territorio montano della città di Iglesias, verso cui la stessa porta indirizzava, con uno sguardo alle ville e le chiese che caratterizzavano questo settore, tra le quali la villa di Enesta con la chiesa di san Nicolò, *caput viae* della processione. A conclusione dell'itinerario, presso la chiesa tardo-bizantina di Sant'Antonio abate, si è infine proposta una riflessione sulla storia agiografica del santo con una breve analisi degli attributi iconografici presenti nelle espressioni artistiche legate al culto di san Nicola nella Diocesi di Iglesias.



Fig. 1. Iglesias (Provincia del Sud Sardegna), Palazzo Vescovile (foto M. Sanna Montanelli).